

Siracusa. Pronta a Ottobre la stazione Fontanarossa, Ficara: "Prima corsa entro l'anno"

Dovrebbe essere pronta entro ottobre la fermata ferroviaria di Fontanarossa. A fare il punto della situazione è il parlamentare siracusano Paolo Ficara (Movimento 5 Stelle), componente della Commissione Trasporti, che ha effettuato un sopralluogo nel cantiere avviato da Rfi lungo la tratta ferroviaria Siracusa-Catania. "Con il completamento della fermata Fontanarossa-Bicocca-fa notare il deputato- si realizza un trentennale sogno, sin qui sempre negato a siciliani e turisti: poter raggiungere l'aeroporto in treno. Siamo riusciti a far partire i lavori nell'inverno del 2019 con fondi statali del contratto di programma di Rfi con lo Stato. Negli ultimi decenni erano stati annunciati a più riprese ma poi quel progetto finiva puntualmente dentro un cassetto. Lo stop dovuto al coronavirus non ha causato grossi ritardi anche grazie alla scelta della ditta incaricata di aumentare attualmente la forza lavoro presente. Le rassicurazioni raccolte questa mattina confermano che ad ottobre la stazioncina sarà pronta. Ottimisticamente, potrebbe diventare operativa entro la fine dell'anno con l'attivazione della fermata", spiega al termine della visita in cantiere, Paolo Ficara.

"Per coprire le poche centinaia di metri che separano la fermata dallo scalo di Fontanarossa, il protocollo siglato con la Sac è chiaro: provvederà la società che ha in gestione l'aeroporto etneo, con apposite navette".

Siracusa. Malsecco, interrogazione all'Ars. Cannata (FdI): "Interventi urgenti, salvare i limoneti"

Approda all'Ars, dopo l'allarme lanciato dall'ex presidente del consorzio di tutela del limone di Siracusa Igp, Fabio Moschella, la vicenda legata ai seri rischi di compromissione delle coltivazioni di limone a causa di una forma particolarmente aggressiva di Malsecco che sta colpendo gli agrumeti della provincia di Siracusa e di parte della Sicilia. Moschella ha parlato del concreto pericolo che le coltivazioni di limone scompaiano e di una disattenzione disarmante sul problema, anche da parte della Regione. La deputata regionale Rossana Cannata ha presentato dunque un'interrogazione e predisposto un'audizione in terza commissione per comprendere i termini della vicenda e studiare possibili vie d'uscita.

"L'allarme – spiega la deputata regionale di Fratelli d'Italia – è stato lanciato dai produttori e dal Consorzio di tutela del limone di Siracusa Igp che evidenziano come la dotazione finanziaria della sottomisura 5.2 del Psr della Regione (2014/2020) risulti assolutamente inadeguata rispetto alle dimensioni del fenomeno. Perciò tramite l'interrogazione – aggiunge la vicepresidente della commissione Antimafia – intendo conoscere se e quali azioni intenda mettere in atto l'assessorato regionale dell'Agricoltura per contrastare la patologia che rischia di far scomparire la coltivazione del limone, anche attraverso l'aumento dell'attuale dotazione finanziaria, fermo restando le proroghe e le sospensioni che ha subito la programmazione europea a seguito del Covid-19. Non solo. Proprio per salvare la produzione che rappresenta

Siracusa nel mondo con l'Igp e tutte quelle aziende che, con impegno, sacrificio e professionalità, rischiano di vedere vanificati i propri sforzi, sto promuovendo anche un'audizione in commissione Attività produttive".

—

Reddito di cittadinanza, Meetup Siracusa: "Puc al palo, il Comune sblocchi l'iter"

"Sbloccare l'iter dei Puc, i progetti utili alla collettività necessari per poter erogare il reddito di cittadinanza ". Il Meetup Siracusa torna a sollecitare l'amministrazione comunale su questo tema "per cui ancora-tuona il Meetup Siracusa- si brancola nel buio, nonostante i ripetuti richiami e i progetti presentati. In occasione di un recente incontro con l'assessore alle Politiche Sociali, Alessandra Furnari abbiamo ricevuto risposte poco chiare rispetto al fatto che non hanno ancora visionato quanto abbiamo inviato nei mesi scorsi". Il Meetup Siracusa fa notare come la città si trovi in uno stato di difficoltà non indifferente da tempo. L'invito è quello alla collaborazione. "Non si può far finta di nulla-prosegue la nota – i PUC sono parte integrante della legge sul reddito di cittadinanza e non attuarli rappresenta uno schiaffo per tutti i cittadini, anche per coloro che vogliono mettersi in gioco e dare il proprio contributo per vedere ancora bella la propria città". Fino al 17 luglio scorso l'iter è rimasto bloccato a causa del lockdown. I Comuni possono, tuttavia, adesso ripartire.

Siracusa. Lavori all'acquedotto San Nicola: martedì servizio idrico ridotto

Lavori di manutenzione sulla centrale dell'acquedotto San Nicola. Li ha programmati per martedì prossimo, 28 luglio, la Siam. Gli interventi comporteranno disagi per i cittadini. Sarà, infatti, ridotto il servizio idrico con abbassamento di pressione in alcune zone del capoluogo. Il problema riguarderà, nel dettaglio: viale Epipoli, via Carlo Forlanini, via Necropoli Grotticelle, via Costanza Bruno, viale Zecchino, Tica e Tisia, via Filisto e tutte le limitrofe, oltre a contrada Sinerchia e via Siracusa, all'ingresso di Belvedere.

Cassibile: "Via la pericolosa strettoia di via Eumenidi", sit-in per chiedere soluzioni

I cittadini di Cassibile tornano a protestare. Dopo la piccola "rivolta" estemporanea davanti alla baraccopoli che ospita i migranti, a seguito dell'ormai nota passeggiata senza veli di un giovane bracciante, l'attenzione si sposta su un altro problema, in attesa dell'annunciata rimozione della tendopoli. Sabato 25 luglio, dalle 10,30, residenti e componenti di

associazioni locali daranno vita ad un sit in per chiedere una soluzione al “problema della strettoia esistente nel collegamento viario Cassibile Fontane Bianche all’altezza tra Via Della Madonna e Via Eumenidi. Tale problematica-fa notare Paolo Romano, ex presidente della circoscrizione- è entrata nel dimenticatoio dell’amministrazione comunale, nonostante già dal 2013 il Consiglio Municipale prima e il Consiglio Comunale poi hanno deliberato la presa in carico della strada in questione allo scopo di allargare il tratto e consentire il regolare transito delle autovetture senza creare ingorghi e soprattutto senza ostacolare il passaggio della ambulanza di stanza a Fontane Bianche che percorre giornalmente tale Via con grave nocumento per la limitazione del servizio”. La manifestazione non avrà colori politici. Vietato espressamente l’utilizzo di simboli di partito. Ci saranno, però, le bandiere dell’Italia.

Il parco archeologico di Siracusa cambia nome, c'è anche Akrai. Ma l'autonomia finanziaria?

L’area archeologica di Akrai entra di diritto nella denominazione del Parco archeologico di Siracusa che da oggi cambia denominazione e si chiamerà “Parco archeologico e paesaggistico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai”. Non il più intuitivo e diretto dei nomi, per la verità. Ma così ha deciso l’assessorato ai beni culturali. Bene recuperare la valenza storica dell’antica Akrai, certo. E lo ha fatto l’assessore Alberto Samonà.

“La città-fortezza di Akrai, edificata intorno al 664-663 a.C. dai corinzi siracusani e considerata un tempo la sentinella dei confini meridionali del territorio siracusano – sottolinea – ha avuto una storia lunga milleseicento anni fino alla distruzione, nell’827 d.C., per mano degli arabi. Una storia che ancora oggi è ben visibile nel sito archeologico che, attraverso numerose testimonianze, racconta di una comunità il cui nome merita il riconoscimento e una giusta evidenza nella toponomastica regionale. Considero l’omissione di Akrai nella denominazione dell’area archeologica di Siracusa – aggiunge – un’ingiustizia resa a Palazzolo Acreide a cui, come governo Musumeci, abbiamo voluto porre rimedio. Rinominare il parco archeologico evidenziando la valenza paesaggistica dell’area e la presenza di Akrai è un giusto ristoro ai palazzolesi e un tributo dovuto ad una parte significativa della nostra memoria storica”.

Il parco archeologico di Siracusa, a parte un nome lunghissimo e puntellato in tutta la provincia, aspetta ancora la decisione più importante: il riconoscimento della vera autonomia finanziaria da mamma Regione.

Malsecco: "La coltivazione del limone di Siracusa rischia di scomparire"

Un problema serissimo, non adeguatamente preso in considerazione, che rischia di far scomparire la coltivazione del limone a Siracusa e in gran parte di Sicilia. Non è un allarme da poco quello che lancia Fabio Moschella,

imprenditore, ex presidente del consorzio di Tutela del Limone di Siracusa Igp, già assessore alle Attività Produttive.

Il suo sfogo mette in evidenza una situazione grave, che starebbe attanagliando le coltivazioni nel territorio e comunque nell'isola. La causa è quella che Moschella definisce "la più grave diffusione di Malsecco degli ultimi decenni". La malattia sta colpendo la quasi totalità degli impianti, in alcune aree informa distruttiva. "Eppure- osserva Moschella- sembrerebbe che nessuno stia comprendendo la gravità della situazione".

Il malsecco è la più grave delle malattie del limone, se non affrontata adeguatamente ha un potenziale di diffusione impressionante. Le avversità atmosferiche degli ultimi anni hanno inciso notevolmente sul suo sviluppo. "Il buon andamento commerciale del mercato del limone -secondo l'ex presidente del Consorzio- negli ultimi anni potrebbe avere attenuato la consapevolezza degli agricoltori. Colpisce il sostanziale silenzio di istituzioni, organizzazioni agricole, politica". E nemmeno gli aiuti predisposti sarebbero sufficienti.

"La dotazione finanziaria della sottomisura 5.2 del PSR della Regione Siciliana (2014/2020) -conferma Moschella- risulta assolutamente inadeguata rispetto alle dimensioni del fenomeno. Tale sottomisura destina solo 10 milioni di euro peraltro per un insieme di fitopatie, calamità naturali, avversità atmosferiche. Il Parlamento nazionale discute dal 2018 una proposta di legge che appare anch'essa, al riguardo, insufficiente. Occorre un Piano straordinario per il contrasto al batterio. C'è una bozza in via di elaborazione dei GAL che mi pare un buon punto di partenza. La si discuta urgentemente in ARS, in Parlamento, la si porti a Bruxelles. Serve il contributo fondamentale del Consorzio di Tutela e del Distretto Agrumi di Sicilia".

Parlando in numeri, la Sicilia coltiva il 5% della produzione mondiale, il Limone di Siracusa IGP rappresenta il fiore all'occhiello di questa produzione. "Continuare nel silenzio e nella parziale indifferenza-conclude l'ex assessore alle

Attività Produttive- sarebbe davvero imperdonabile”.

Lavoratori siracusani in sciopero della fame, incontro al Ministero. "Daremo battaglia"

Incontro a Roma, al Ministero del Lavoro, per la delicata vicenda che vede protagonisti 21 lavoratori siracusani, da 15 giorni in sciopero della fame. Il presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, Ezio Bonanni, è stato ricevuto dal segretario di presidenza del Senato e componente della Commissione Igiene e Sanità, Pino Pisani, per discutere e analizzare la questione tecnico giuridica del prepensionamento dei 21 operai dell'officina "Industrie Meccaniche Siciliane", esposti all'amianto. Dal Tribunale di Siracusa avevano ottenuto il riconoscimento dei benefici contributivi ma la sentenza, a causa di un cavillo, è stata poi ribaltata dalla Corte di Appello di Catania e verrà ora impugnata in Cassazione.

"Senza voler entrare nel merito delle disposizioni giudiziali, considerato che questi ex dipendenti sono, comunque, persone professionalmente esposte ad un agente altamente patogeno, bandito dai cicli lavorativi proprio per il suo elevato rischio oncogeno, si vuole trovare, nel rispetto del quadro normativo, una soluzione che consenta loro la fruizione delle prerogative di legge", ha detto il senatore augustano, Pino Pisani.

Intanto l'Osservatorio Nazionale Amianto annuncia battaglia legale. "Non faremo sconti a nessuno", dice fermo Bonanni che,

pur mantenendo la veste istituzionale di componente della Commissione Amianto voluta dal Ministro Costa, è stato chiaro: “non si accettano compromessi al ribasso, i lavoratori, in quanto malati, hanno comunque diritto al prepensionamento anche in base all’art. 13 comma 7 della l n. 257/1992. Poi ci sono tutte le altre questioni che verranno illustrate nelle competenti sedi giudiziarie”.

Al Ministro del lavoro è stato chiesto di vigilare perché l’Inps non revochi le pensioni che ha concesso con autonomi atti amministrativi. “Questo colpo di mano non può giustificare la revoca delle pensioni”. Anche il coordinatore siciliano Ona, Calogero Vicario, rilancia. “Abbiamo maneggiato, respirato e anche mangiato l’amianto. Il Tribunale di Siracusa ci ha dato ragione e ora la Corte di Appello ribalta l’esito della causa e questo è inammissibile, per cui continueremo lo sciopero della fame fino alla morte. E’ necessario che il Governo, che si è presentato come il governo del popolo, non si presti ad iniziative persecutorie e vessatorie in danno dei lavoratori”.

Raffinazione, la Femca Cisl: "Musumeci decida, chiudere tutti o sostenere ammodernamento?"

“Il governo Musumeci faccia chiarezza sul futuro delle aziende petrolchimiche in Sicilia, dicendo se intende far chiudere tutte le raffinerie dell’isola o sostenerne l’ammodernamento”. Dal consiglio generale della Femca Cisl Sicilia riunitosi ieri in webinar parte una richiesta netta. “Da tempo chiediamo

all'esecutivo regionale di indicare il piano per l'industria nell'isola – afferma il segretario generale della Femca Cisl Sicilia, Franco Parisi – mentre assistiamo a dibattiti sull'energia che non affrontano il tema del petrolchimico, nonostante la Sicilia sia polo nazionale per la raffinazione. Si abbia il coraggio di prendere una posizione chiara, dicendo a chiare lettere quali prospettive si immaginano per l'industria nell'isola”.

La Cisl sottolinea l'anomalia tutta siciliana rispetto ai parametri per le emissioni fissati dal Governo Musumeci nel “Piano regionale per la qualità dell'aria”, che ha imposto un nuovo riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata solo qualche mese fa e valida sino al 2030. I nuovi valori emissivi indicati dalla Regione per tutte le aziende non sono stati mai applicati da nessun'altra regione d'Italia perché avrebbero come conseguenza inevitabile l'immediato blocco di qualsiasi attività industriale. La federazione dei chimici della Cisl siciliana, insieme a Cgil e Uil di categoria, incontrerà il prossimo 23 luglio, l'assessore regionale al territorio e Ambiente, Toto Cordaro, “al quale ribadiremo che siamo da sempre in prima linea affinché si realizzi nell'isola uno sviluppo ecosostenibile”.

“Il sistema industriale europeo – continua Parisi – dimostra che è possibile fare industria nel pieno rispetto dell'ambiente. È ovvio che occorre da un lato l'impegno della Regione a sostenere gli investimenti privati e dall'altro che le multinazionali definiscano il piano aziendale e le risorse stanziare. Qualora il governo Musumeci voglia invece voltare pagina sul settore petrolchimico in Sicilia, si esca dalle ambiguità. Ci sono in bilico decine di migliaia posti di lavoro fra diretto e indotto, non si può rimanere in un limbo”. Il segretario generale della Cisl Sicilia, Sebastiano Cappuccio, sottolinea l'assenza di una precisa indicazione sul petrolchimico regionale anche nei documenti programmatici del governo Musumeci. “Nel Def varato dalla giunta – continua Cappuccio – non c'è traccia delle linee di sviluppo del sistema industriale siciliano, nonostante oggi sia uno di

quelli che maggiormente risente della crisi causata dall'emergenza pandemica e dal conseguente rallentamento della produzione e dei consumi. Noi chiediamo da tempo al governo Musumeci di illustrare quale futuro immaginino per la Sicilia. Noi abbiamo presentato un nostro piano di rilancio per l'isola, ma a oggi ancora siamo in una fase di stallo e di incertezza". Per il leader della Cisl siciliana, "è ora di uscire da quest'empasse. Non possiamo assistere a un rimpallo di responsabilità fra le multinazionali e la Regione – chiosa Cappuccio – perché il rischio è che si realizzi una desertificazione del sistema produttivo dell'isola senza che vi sia un progetto alternativo a quello attuale. Delle due l'una: o si ammodernano le industrie, con risorse private e pubbliche e con il sostegno delle istituzioni regionali, oppure si chiudano le raffinerie, con evidenti problemi occupazionali e produttivi nei territori. L'industria green è possibile, come avviene in tutto il resto d'Europa. Non possono esserci ulteriori alibi". Per Nora Garofalo, segretaria generale Femca-Cisl nazionale: "Il vero problema in Sicilia è rappresentato dai progetti esecutivi: abbiamo il primato di fondi Fas non spesi che dobbiamo restituire, e fino a quando non ci sarà la capacità di tradurre i finanziamenti in progetti e opere saremo condannati al deserto industriale, alla mancanza di sviluppo e di un lavoro per centinaia di migliaia di siciliani disoccupati". "Il presidente Musumeci – prosegue Garofalo – ha modificato la normativa sulla qualità dell'aria, già regolata dal ministero dell'Ambiente, in maniera talmente restrittiva da renderla incompatibile con qualsiasi attività industriale al momento presente sull'isola. Si dedichi invece a mettere in campo tutte le soluzioni possibili per attrarre investimenti in Sicilia, per dare futuro e speranza ai siciliani, utilizzando i fondi europei per garantire la sostenibilità delle imprese, lo sviluppo delle infrastrutture e della logistica, nel rispetto dell'ambiente. Il governo siciliano ha una grande opportunità: rendere l'isola attrattiva per l'industria ambientalmente e socialmente sostenibile per assicurare un vero sviluppo al

territorio siciliano e un futuro sull'isola ai tanti giovani costretti a lasciarla".

Siracusa. Una via per Camilleri e il De Simone si chiama ufficialmente...De Simone

Siracusa avrà una via che porterà il nome di Andrea Camilleri. Lo Stadio comunale viene invece intitolato ufficialmente a Nicola De Simone. Sono alcune tra le decisioni assunte dalla commissione toponomastica del Comune. Una serie di approfondimenti condotti su altrettante proposte presentate. Via Andrea Camilleri , in ricordo dello scrittore recentemente scomparso, "padre" del commissario Montalbano, si troverà lungo il tratto che va dall'incrocio di viale Teracati-Teocrito- Gelone a via dell'Anfiteatro, sostituendosi, quindi, a via Augusto.

Lo Stadio comunale di via Montegrappa diventa definitivamente e ufficialmente Stadio Nicola De Simone.

Sarà dedicato a Mario Francese, invece, lo slargo davanti a Casina Cuti, in memoria del giornalista vittima della Mafia.

Nella zona alta nasce Via Vincenzo Cappello (Avvocato) deceduto nel 2017, tra i civici 25 e 43 dell'attuale Via Solarino.

Siracusa avrà inoltre Il Giardino delle Madri della Costituzione (dedicato alle ventuno Donne elette

all'Assemblea Costituente) Ubicazione : area a verde tra Corso Umberto , Foro Siracusano, e Via Malta. –

La banchina interna al Porto sarà intitolata al compianto Ammiraglio Antonino Munafò, che fu comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa, scomparso a seguito di un tragico incidente nel 2009.

La Commissione, inoltre , propone di dedicare la sala riunione del Mercato Ortofrutticolo di Siracusa , ai Commissionari Soci Fondatori: “ Sala Commissionari Mercato Ortofrutticolo di Siracusa “

“Si” ad una targa in memoria di Giuseppe Grasso, l'anziano morto a seguito dell'aggressione di un gruppo di ragazzi. La targa sarà apposta sulla facciata esterna della sua abitazione in via Ronco secondo di via Servi di Maria.

A Francesco Garogalo, deceduto per via di un tragico incidente in contrada Fusco nel 2012 sarà dedicata un'altra targa in un'area a verde del Largo Porto Piccolo.

La Sala Foyer del Teatro Comunale dovrebbe essere dedicata al baritono Carmelo Mollica, morto nel 2005.

Per quanti sono deceduti prima dei dieci anni prescritti, il segretario della commissione, Sebastiano Contavalle, richiederà autorizzazione alla Prefettura.

Si,infine, a Largo Jano Battaglia, dirigente Iacp, vicesindaco e assessore e soprattutto grande appassionato di Sport , per il quale, con l'Aics, si è tanto speso fino agli ultimi suoi giorni. Per l'inaugurazione, data fissata per il 12 agosto prossimo. A lui sarà dedicata la rotatoria tra viale Santa Panagia e via Europa